

## Nota congiunturale LEGNO ARREDO

(aprile 2024)

In **Italia** il fatturato della filiera legno arredo, secondo le analisi di Federlegno-Arredo, ha chiuso il **2023** in flessione del 7,8% dopo due anni di crescita, passando così dai 57,2 miliardi di euro del 2022 a 52,7. Il mercato interno (32,8 miliardi di euro) registra un -9,6%, mentre l'export chiude con un -4,6%.

A impattare è soprattutto l'andamento del macrosistema **legno** (21,6 miliardi di euro) che diminuisce del 10,5%. A determinare il dato complessivo è il mercato nazionale a 16,5 miliardi di euro (76% del totale) che segna un -11,5%, mentre le esportazioni (5,1 miliardi di euro) segnano -7,2%.

Il macrosistema **arredamento** (27,8 miliardi di euro) registra invece una flessione più contenuta, del 3,8%, ma ancora ampiamente sopra i livelli 2019 con un andamento simile per il mercato interno (13,1 miliardi di euro) e per l'export, che rappresenta il 53% del totale (14,7 miliardi di euro), rispettivamente a -3,7% e -3,8%. Si mantiene sui livelli dell'anno precedente (+0,1%) il saldo commerciale, per un valore complessivo di oltre 9,7 miliardi di euro.

Negativa la performance del Commercio legno (quasi 3,3 miliardi) a -20%.

Il calo di fatturato nel mercato interno è dovuto a molteplici fattori: il progressivo ridimensionamento degli incentivi fiscali nell'edilizia, la conseguente contrazione del mercato residenziale, l'erosione del potere di acquisto delle famiglie dovuto alla corsa dell'inflazione e i tassi di interesse che ancora non accennano a diminuire.

Con riferimento, infine, ai valori della **produzione industriale** in volume, per quanto concerne il legno, nel confronto tra 2023 e 2022 si registra un calo del -14,3%, mentre rispetto al 2019 si ha un dato sostanzialmente in linea, -0,9%. Per quanto riguarda il mobile, nel confronto con il 2022 si ha un calo del -4,7%, mentre sul 2019 un aumento del +0,9%.

Le **previsioni 2024** per la filiera parlano di un +4,5% totale, scorporato in +8,5% di export e +1,7% di mercato interno. Nello specifico del macrosistema arredamento, la stima parla di un +6,4% totale, pari a un +10% di export e +2,9% di mercato italiano. Per il legno la previsione è più contenuta: +1,5% totale, +4,9% export e +0,2% mercato interno.

Il **Friuli-Venezia Giulia**, con una produzione di circa 4,9 miliardi di euro, è la terza regione per fatturato nella Filiera Legno-Arredo di cui circa 1,3 miliardi per il legno e 3,6 per l'arredo. Le imprese sono 1.709 di cui 958 nell'arredo, mentre gli addetti sono 19.382, la maggior parte impiegati nell'arredo (14.588).

Il Friuli-Venezia Giulia è anche la terza regione per valore esportato della filiera con un valore pari a 2,2 miliardi di euro, registrando la flessione più significativa (-10,1% rispetto al 2022) tra le prime cinque regioni. Il saldo commerciale è di 1,7 miliardi di euro.

Le esportazioni di mobili sono pari a poco meno 2 miliardi di euro (16% del totale) e hanno subito una flessione del 10,2%: Il Regno Unito, in calo del 9%, si conferma la prima destinazione delle esportazioni di mobili friulani mentre gli Stati Uniti, anche se registrano la flessione più elevata (-16,3%) mantengono il secondo posto. Terza la Francia a -5,8%, quarta la Germania a -2,2%, la Spagna, in quinta posizione, in controtendenza segna un +3,6%.

La filiera legno-arredo della provincia di **Udine**, infine, ha registrato nel 2023 un calo della produzione in volume del -10% rispetto al 2022, dipeso anche dalla flessione nell'export di mobili (-6,7%, da 496 al 463 milioni di euro) e di legno (-24,6%, da 109 a 82 milioni di euro).

*Info: Gianluca Pistrin – Ufficio Studi Confindustria Udine*